

Caravaggio da record

Dati ufficiali: è il quadro più «visitato» d'Italia.

L'opera ricollocata nella sua postazione originaria alla Borgata «gode di ottima salute» e, come ogni paziente illustre, è soggetta periodicamente alle visite specialistiche del Centro regionale di restauro.

Caravaggio da record a Siracusa. Il "Seppellimento di Santa Lucia", esposto per una manciata di giorni nella saletta del piano terra dell'ex Museo archeologico nazionale (attuale sede della Soprintendenza) ha registrato un tale afflusso di presenze che avrebbe meritato di diritto il terzo posto tra le blasonate esposizioni 2006 sparse in tutta Italia.

Caravaggio: Sepoltura di Santa Lucia

L'exploit è venuto fuori di recente e in modo singolare, allorché la Soprintendenza di Siracusa si è trovata a conteggiare il numero di visitatori che avevano onorato di attenzione il capolavoro caravaggesco, appena rientrato nella città dove era stato commissionato, nel maggio scorso. E' allora che, cifre (e classifiche ufficiali delle mostre italiane più gettonate) alla mano, dall'ente di tutela hanno avuto contezza del successo che aveva fatto registrare la suggestiva "pala d'altare", concepita per la Basilica di Santa Lucia dall'immortale Michelangelo da Merisi.

E in appena nove giorni. «E' sorprendente - commenta la Soprintendente Mariella Muti - il capolavoro di Caravaggio esposto a Siracusa, nei giorni che hanno preceduto la sua ricollocazione nella Basilica di Santa Lucia, ha attratto in poco più di una settimana settemila e settecento visitatori».

Per comprendere la portata del fenomeno è necessario spulciare tra le recenti graduatorie ufficiali sulle esposizioni nazionali più gettonate, pubblicate periodicamente su "La Repubblica". Al primo posto svetta Raffaello, esposto nella Galleria Borghese di Roma, con 11.190 presenze. Al secondo, figura il genio pittorico di Magritte apprezzato da 8.700 estimatori alla Villa Olmo di Como. Al terzo, sul podio d'onore, a questo punto, avrebbe potuto esserci il Caravaggio esposto a Siracusa, per pochi giorni, senza grancassa.

«Certamente - commenta la Muti - è bello sapere che questo straordinario artista è ancora capace di attirare tanta attenzione».

E di far discutere. Tutti ricordano le accese polemiche di una parte dell'intelligenza siciliana, che hanno accompagnato ogni tappa del "Seppellimento di Santa Lucia" nel resto d'Italia, per non parlare delle perplessità in ordine alla sua sicurezza scatenate dal suo ritorno a Siracusa, acclamatissimo dai figli di Archimede, nella Basilica di Santa Lucia alla Borgata. Un percorso di "rientro" faticosamente lanciato dall'assessore regionale ai beni culturali dell'epoca Fabio Granata e portato a termine dal successore Alessandro Pagano.

"Il Seppellimento di Santa Lucia" si ricongiunse alla sua chiesa natia due mesi fa, ci furono grandi festeggiamenti e le autorità rassicurarono tutti circa gli elevati standard di sicurezza adottati per il caso. Il sito, da allora, è introdotto tra i "punti sensibili" da sorvegliare, mentre grande attenzione viene riservata al controllo dei parametri microambientali, come umidità e luce, a cui esso è sottoposto i quali devono risultare compatibili con le esigenze conservative della tela.

Articolo di GRAZIELLA AMBROGIO

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Domenica 23 Luglio 2006